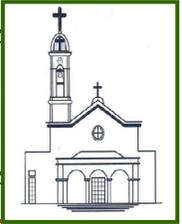




Parrocchia SS.mo Salvatore – Selargius (CA)

Sussidio per la liturgia * 15 agosto 2016

ASSUNZIONE DELLA B. V. MARIA



Anno santo della misericordia



«In Maria hai rivelato il compimento del mistero di salvezza e hai fatto risplendere per il tuo popolo, pellegrino sulla terra, un segno di consolazione e di sicura speranza»: così che ci fa pregare il prefazio della Messa, perché in Maria assunta in cielo celebriamo non qualcosa di esterno a noi, ma il nostro stesso destino. Infatti non è alla morte che spetta l'ultima parola su di noi, ma a Dio. E quella di Dio è una parola di vita: realtà già compiuta in Gesù risorto, dono già partecipato a sua Madre. Il Vangelo di oggi inizia con una an-

notazione: «In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa». La vita è un viaggio; ma in questa ragazza sorprendono la decisione e la determinazione. Non va appesantita da confusioni e paure; non va a tentoni, incerta sul dove dirigersi. Porta in sé la novità assoluta: Dio che si fa carne! E questo conferisce un orientamento ultimativo a tutto: le mette addosso una fretta sconosciuta prima. Maria porta a Elisabetta non un aiuto qualsiasi, ma il Figlio di Dio racchiuso nel suo grembo; e ha fretta di portarlo, perché Egli è qui per cambiare il buio in luce, il peccato in grazia, la morte in vita. Così Gesù compie la prima traversata della terra dei padri in grembo a Maria! Siamo nell'Anno della Misericordia: preghiamo perché i battezzati sentano l'urgenza di comunicare agli uomini l'amore di Dio. Anche il nostro sia un andare che approda alla gloria, quella che Dio prepara per gioire coi suoi figli in eterno.

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, celebriamo l'Assunzione di Maria. Onorando lei, frutto pieno della redenzione operata da Gesù, lodiamo e ringraziamo Dio che fa grandi cose per noi. E poiché la sua misericordia si estende di generazione in generazione, chiediamo perdono per i nostri peccati. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che ci liberi dall'angoscia del peccato e della morte, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

- Cristo Gesù, che ci fai rinascere dall'acqua e dallo Spirito, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**

- Signore Gesù, che ci chiami alla gloria con Maria e tutti santi, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, madre di Cristo tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R/. Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

** Prima lettura*

(Una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi)

Cosa succede realmente nel mondo? Illuminato da Dio, l'apostolo Giovanni non si ferma alla superficie, ma va in profondità e annuncia la vittoria di Cristo sul male e sulla morte.

DAL LIBRO DELL'APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO

(Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab)

Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza. Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna,

che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio. Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo».

Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

** Salmo responsoriale (dal Ps 44) – R/.* Risplende la Regina, Signore, alla tua destra.

Figlie di re fra le tue predilette; * alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir. *R/.*

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio: * dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre. *R/.*

Il re è invaghito della tua bellezza. * È lui il tuo signore: rendigli omaggio. *R/.*

Dietro a lei le vergini, sue compagne, * condotte in gioia ed esultanza, sono presentate nel palazzo del re. *R/.*

** Seconda lettura*

(Cristo risorto è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo)

L'assunzione di Maria è da collegare al cuore della fede cristiana, ossia alla risurrezione di Gesù. Questa è la fede professata e proclamata dalla Chiesa fin dall'inizio.

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI

(1Cor 15, 20-27a)

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti.

Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando

egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza.

È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi.

L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi.

Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

** Canto al Vangelo*

Alleluia, alleluia. Maria è assunta in cielo; * esultano le schiere degli angeli. **Alleluia.**

** Vangelo*

(Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili)

Il Magnificat è celebrazione gioiosa e riassuntiva di tutta la storia della salvezza. Maria, umile serva amata da Dio, ne assapora il compimento e la piena realizzazione

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 1, 39-56)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di

Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel

mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato

la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Parola del Signore. *R.* Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo **e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.** Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Uniti a Maria, Madre di Dio e nostra, eleviamo la preghiera a Dio Padre che, ricordandosi della sua misericordia, innalza gli umili, ricolma di beni gli affamati, soccorre il suo popolo.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Parlando ai fedeli riuniti nel santuario mariano di Czestochowa, papa Francesco ha attirato l'attenzione su Dio, che ci salva «facendosi piccolo, vicino e concreto». Perché tutta la Chiesa, a imitazione di Maria, coltivi la spiritualità della piccolezza, della vicinanza e della concretezza, preghiamo.
- Papa Francesco ha aggiunto: Maria «è lo spazio, preservato libero dal male, in cui Dio si è rispecchiato; è lei la scala che Dio ha percorso per scendere fino a noi e farsi vicino e concreto». Perché i battezzati, guardando a Maria, diventino via attraverso cui Dio possa farsi vicino ad ogni uomo, preghiamo.
- «Maria – ha detto ancora il papa – ci offre la sua vicinanza, e ci aiuta a scoprire ciò che manca alla pienezza della vita». Perché l'umanità inquieta volga lo sguardo alla paradossale piccolezza e grandezza di Maria e vi scopra ciò di cui ha estremo bisogno per giungere alla pienezza della vita, preghiamo.
- Le nostre chiese parlano del cammino di un popolo che – come ha detto il papa davanti alla Madonna Nera – «ha superato tanti momenti duri»: perché «la Madre, forte ai piedi della croce e perseverante nella preghiera, infonda il desiderio di andare oltre i torti e le ferite del passato, e di creare comunione con tutti, senza mai cedere alla tentazione di isolarsi e di imporsi», preghiamo.
- Per noi qui riuniti, perché, per intercessione di Maria, il Signore ci conceda «la grazia di fare nostra la sua sensibilità, la sua fantasia nel servire chi è nel bisogno, la bellezza di spendere la vita per gli altri, senza preferenze e distinzioni», preghiamo.

C. Ti benediciamo, Padre, per le meraviglie compiute in Maria. Per la sua intercessione concedici di entrare nella gloria del Signore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli. *R.* Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

** Orazione sopra le offerte*

Salga a te, Signore, il sacrificio che la Chiesa ti offre nella festa di Maria Vergine assunta in cielo, e per sua intercessione i nostri cuori, ardenti del tuo amore, aspirino continuamente a te. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Antifona alla comunione: «Tutte le generazioni mi chiameranno beata, perché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente». Raccogliamo le parole che, all'Angelus del 31 luglio, papa Francesco ha rivolto ai giovani a conclusione della GMG: «Desidero unirmi a tutti voi nel rendere grazie a Dio, Padre di infinita misericordia, perché ci ha concesso di vivere questa Giornata Mondiale della Gioventù. (...) Un immenso grazie va a voi, cari giovani! Avete riempito Cracovia con l'entusiasmo contagioso della vostra fede. San Giovanni Paolo II ha gioito dal Cielo, e vi aiuterà a portare dappertutto la gioia del Vangelo. In questi giorni abbiamo sperimentato la bellezza della fraternità universale in Cristo, centro e speranza della nostra vita. Abbiamo ascoltato la sua voce, la voce del Buon Pastore, vivo in mezzo a noi. Egli ha parlato al cuore di ciascuno di voi: vi ha rinnovati con il suo amore, vi ha fatto sentire la luce del suo perdono, la forza della sua grazia. Vi ha fatto sperimentare la realtà della preghiera. È stata una "ossigenazione" spirituale perché possiate vivere e camminare nella misericordia una volta ritornati ai vostri Paesi e alle vostre comunità. Qui accanto all'altare c'è l'immagine della Vergine Maria venerata da san Giovanni Paolo II nel Santuario di Calvaria. Lei, la nostra Madre, ci insegna in che modo l'esperienza vissuta qui in Polonia può essere feconda; ci dice di fare come lei: non disperdere il dono ricevuto, ma custodirlo nel cuore, perché germogli e porti frutto, con l'azione dello Spirito Santo. In questo modo ognuno di voi, con i suoi limiti e le sue fragilità, potrà essere testimone di Cristo là dove vive, in famiglia, in parrocchia, nelle associazioni e nei gruppi, negli ambienti di studio, di lavoro, di servizio, di svago, dovunque la Provvidenza vi guiderà nel vostro cammino. (...) Con l'intercessione di Maria, invociamo lo Spirito Santo perché illumini e sostenga il cammino dei giovani nella Chiesa e nel mondo, perché siate discepoli e testimoni della Misericordia di Dio».

** Orazione dopo la comunione:*

O Dio, che in questo sacrificio eucaristico ci hai resi partecipi della tua salvezza, fa' che per l'intercessione della Vergine Maria assunta in cielo giungiamo alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: solennità dell'Assunzione della B.V. Maria

AVVISI PER LA SETTIMANA

- Messe nei giorni festivi (luglio e agosto): 7.30, 10.00, 19.00 ■ giorni feriali: 7.30, 19.00**
- **Lunedì 15 agosto: solennità dell'Assunzione della B.V. Maria**
 - **Martedì 16 agosto: S. Stefano d'Ungheria**
 - **Mercoledì 17 agosto: S. Chiara della Croce**
 - **Giovedì 18 agosto: Sant'Elena**
 - **Venerdì 19 agosto: S. Giovanni Eudes**
 - **Sabato 20 agosto: memoria di S. Bernardo abate e dottore della Chiesa**
 - **21 agosto, 21^a Domenica del Tempo Ordinario**

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it